



Unione Europea

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2007-2013



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV
Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei
e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale

COMPETENZE PER LO SVILUPPO (FSE) - AMBIENTI PER L' APPRENDIMENTO (FESR)

Strumento n°10: Linee guida per la progettazione delle sperimentazioni di Maria Francesca Amendola

Per il corsista

La fase Progettazione, strettamente legata e conseguente alla fase della scelta e delle motivazioni che l'hanno dettata, è parte integrante di tutto il percorso di formazione e come tale è caratterizzato da continui momenti di riflessione sul proprio operato, secondo quanto previsto dalla metodologia della ricerca-azione.

Considerati i tuoi intenti di lavoro e il contesto nel quale operi, ti chiediamo di procedere nella progettazione tenendo conto delle fasi, di seguito indicate, che caratterizzano infatti la progettazione nell'ambito della ricerca-azione.

Nome Maria Francesca
Cognome Amendola

Scuola presidio Liceo Scientifico "Fermi" Cosenza

Tutor Fabiola Salerno

Area tematica e percorso di riferimento

**SVILUPPO DELLA COMPETENZA SEMANTICO-LESSICALE;
DIDATTICA DELLA LETTURA, COMPrensIONE E RISCrittURA DEI
TESTI.**

Titolo:

Dal film al testo ed al contesto

Destinatari: Classe terza, Scuola secondaria di I grado Scigliano (CS)

Discipline coinvolte: Italiano, Storia, Geografia, Inglese

1- INDIVIDUAZIONE DI UN'IDEA INIZIALE E DI UN OBIETTIVO PRECISO E CIRCOSCRITTO

(avviare discussioni, consultazioni di materiali, documenti e buone pratiche realizzate in situazioni simili a quella nella quale si intende realizzare la R/A. In questo caso si parte da uno dei progetti/percorsi dell'offerta formativa o meglio



di una parte di esso limitata ma significativa.)

Questo percorso sviluppa le tematiche introdotte dalla **Scheda 6 - La didattica della lettura, comprensione e riscrittura di testi** e dalle riflessioni di Mario Ambel¹. L'attività didattica è rivolta al consolidamento delle competenze linguistiche di comprensione e scrittura dei testi.

Altri spunti sono stati presi da :

Percorso 2 - Gli ambienti digitali di riscrittura e scrittura di testi (M. Ambel e M. Guastavigna)

Percorso 3 - Dall'analisi al commento: la lettura e la riscrittura sui testi letterari (M. Ambel e M. Serra)

Percorso 4 - Leggere in/le lingue altre, rispetto a quella/e dell'apprendimento nell'infanzia (C. Dell'Ascenza e A.M. Curci)

Interessanti anche i riferimenti ad Umberto Eco: *La lettura come atto ricostruttivo di cooperazione fra lettore e testo.*

Nel 1979, Umberto Eco pubblica *Lector in fabula*, un saggio che ha questo sottotitolo: "La cooperazione interpretativa nei testi narrativi".

Mi ha particolarmente colpito l'introduzione:

"Un testo è una macchina pigra che chiede al lettore di fare una parte del suo lavoro.

Un testo è una superficie di manifestazione linguistica il cui contenuto viene costruito attraverso atti di cooperazione da parte del lettore, che presuppone del "non detto" o del "già detto" (e quindi altri testi, e l'intero universo della competenza enciclopedica di un'epoca), che delinea interstizi e spazi bianchi, addirittura postula che il lettore svolga per conto proprio dei "capitoli fantasma". Durante la lettura, il lettore non si limita a ricavare significati dal testo, ma collabora con il testo alla costruzione dei significati e dei percorsi di senso.

Ciò è possibile solo se tra lettore e testo esistono delle componenti non solo linguistiche e semantiche, ma anche testuali e culturali comuni.

La cooperazione fra lettore e testo avviene sulla base dell'attivazione di significati, relazioni concettuali, frame, schemi, modelli narrativi, strategie discorsive, note, riferimenti ad altri testi, a segni culturali, ecc.



Più numerosi e qualitativamente significativi sono gli elementi in comune fra lettore e testo, più alto è il livello di cooperazione.

Richiamare alla mente e usare le proprie conoscenze è una componente essenziale della comprensione dei testi, che consente al lettore di prevedere che cosa è più probabile che succeda nello sviluppo del testo e quindi di riconoscere e capire per conferma di ciò che si aspettava o di stupirsi e capire per contrasto con ciò che attendeva. È ovvio che, dal punto di vista educativo e didattico, la cooperazione fra lettore e testo ci interessa perché sta alla base, oltre che della comprensione dei testi, anche della comprensione mancata o parziale e (soprattutto) del fraintendimento.

Una cooperazione non felice con il testo, sulla base di conoscenze parziali o errate, di quadri di riferimento lacunosi, di rimandi culturali incerti è ovviamente alla base del fraintendimento, della non-comprensione.

Processi inferenziali anomali o devianti, ipotesi e deduzioni fuori luogo, attivazione di schemi e modelli interpretativi incoerenti sono alla base di ciò che genericamente sintetizziamo dicendo "non ha capito", che di solito significa "ha capito un'altra cosa".

Spesso il lettore-allievo (con la sua enciclopedia) postula entro di sé... e poi esplicita (seppure con un po' di riluttanza)... paragrafi e significati fantasma, che talvolta purtroppo non sono gli stessi che noi (e la nostra enciclopedia) riteniamo coerenti con le sollecitazioni del testo.

2- RICOGNIZIONE

(si procede ad una ricognizione per trovare altre informazioni. Questo tipo di esplorazione dovrebbe portare a circoscrivere meglio o modificare l'obiettivo e la messa a punto generale di un piano per raggiungerlo)

Attraverso un adattamento alle esigenze della classe terza che si prepara a sostenere gli esami, si è pensato di lavorare sul film, sul testo e sull'ipertesto, facendo esercitare gli alunni sia per la prova INVALSI (comprensione) sia per la prova orale (creazione di un percorso con mappa dei collegamenti).

3- REALIZZAZIONE

(a- si suddivide il piano generale in diverse fasi d'azione *;

b- si attua la prima fase d'azione;

c- si monitora la realizzazione dell'azione e dei suoi effetti.)

Il piano è stato suddiviso in quattro fasi: si è proceduto nella prima e seconda fase con la presentazione del film agli alunni, per poi inoltrarsi nelle altre fasi con le altre attività programmate. Naturalmente il piano è flessibile ed adattabile alle esigenze della classe. È oggetto di monitoraggio da parte



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2007-2013



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV
Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei
e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale

COMPETENZE PER LO SVILUPPO (FSE) - AMBIENTI PER L' APPRENDIMENTO (FESR)

dell'insegnante.

4. RIPROGETTAZIONE

(se tutto procede come programmato, si passa all'attuazione della seconda fase d'azione; se le aspettative non sono soddisfacenti si procede a:

- revisare l'idea generale di partenza
- cambiare le fasi d'azione
- attuare il nuovo piano)

Non sembra necessario, al momento, modificare il progetto

*

FASI	DURATA	CHI FA COSA?		STRUMENTI	VERIFICHE
		DOCENTE	STUDENTE		
STEP 1 INTRODUZIONE	30 minuti	Spiega gli obiettivi	Interagisce	LIM	Interesse e motivazione
STEP 2 IL FILM	2 ore	Fa visionare il film e fornisce la scheda di analisi	Partecipa ed interagisce	LIM	Scheda di analisi di un film
STEP 3 IL TESTO	4 ore	Fa leggere il testo in classe e lo analizza. Propone esercizi di comprensione e produzione scritta, esercizi di scrittura creativa	Partecipa ed interagisce	LIM, Internet, computer	Scheda di animazione della lettura
STEP 4 Visita guidata alla fabbrica della Perugia	3 ore	Indirizza gli alunni su cosa osservare, organizza le domande da porre alla guida locale	Osserva, prende appunti, documenta con video e foto	Fotocamera	Relazione sulla visita guidata
STEP 5 L'IPERTESTO	4 ore	Spiega l'organizzazione dell'ipertesto,	Partecipa, ricerca i materiali,	LIM, Internet, computer	Realizzazione di un testo multimediale



Unione Europea

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2007-2013



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV
Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei
e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale

COMPETENZE PER LO SVILUPPO (FSE) - AMBIENTI PER L' APPRENDIMENTO (FESR)

		fornisce esempi guidati	seleziona, usa programmi specifici del computer		
--	--	-------------------------	-------------------------------------------------	--	--

La didattica della lettura, comprensione e riscrittura dei testi di Mario Ambel INDIRE © 2006

M. Ambel espone sinteticamente questioni teoriche e metodologiche, sulla lettura e la comprensione, maturate negli ultimi decenni del '900 e selezionate in base alla funzionalità pedagogica e didattica e fornisce materiali di approfondimento e indicazioni bibliografiche.

Il materiale è consultabile online attraverso il link http://for.indire.it/pon_linguistica/